

Secondo uno studio realizzato sul mercato inglese da Micheldever/Protyre, uno dei principali grossisti indipendenti di pneumatici in UK, il non corretto allineamento delle gomme potrebbe costare agli automobilisti del Regno Unito, solo di maggior consumo di carburante, fino a 100 milioni di sterline all'anno, che in euro significa quasi 120 milioni. "Con il prezzo del carburante in continuo aumento", avverte Simon Hiorns, direttore della società inglese, "gli automobilisti stanno veramente bruciando i soldi e prendendo rischi inutili!". Secondo la ricerca infatti un non corretto allineamento comporta un maggior consumo di energia, che può far lievitare il fabbisogno di carburante fino al 3,5%. La popolazione in Italia e Regno Unito non varia di molto, se poi si considera che il parco veicoli circolanti in Italia è uno dei più alti d'Europa, non resta che pensare che nel nostro paese il risparmio per gli automobilisti, che si preoccupano di una puntuale manutenzione delle gomme, potrebbe essere anche maggiore. Hiorns sottolinea poi la necessità di un controllo specialmente durante e dopo inverni rigidi come quello in corso che, per il ghiaccio e le buche create dal congelamento sulle superfici stradali, sono spesso causa del disallineamento dei pneumatici, nuovi o vecchi che siano. Per evitare di accelerare l'usura delle gomme, diminuire l'efficienza nei consumi dell'auto e, non certo ultimo, mettere a rischio la sicurezza dei viaggiatori, è dunque opportuno un controllo dal gommista. Per incoraggiare gli automobilisti a recarsi da uno dei 50 punti vendita della catena, Protyre ha pensato di offrire un voucher per il controllo gratuito dell'allineamento e uno sconto di 5 sterline in caso di necessità di un intervento di equilibratura dei pneumatici e regolazione delle sospensioni.